

## ● La presenza dei minori

Assistere ad episodi di violenza è per un bambino un'esperienza traumatica che lo segna profondamente. Anche se non viene coinvolto direttamente il bambino vive nell'incertezza, nella tensione, non comprende cosa succede e risente dell'impotenza pensando a volte anche di essere la causa di quanto accade.

Alcuni bambini possono iniziare ad esprimere rabbia o aggressività in quanto è così che hanno imparato a reagire ai conflitti, altri tendono a chiudersi ed a isolarsi poiché pensano di poter evitare ulteriori esplosioni di violenza.

La violenza in famiglia li priva di un ambiente sicuro in cui crescere e vivere serenamente la propria infanzia.

## ● Amici o parenti

Nelle situazioni di violenza la donna spesso ha difficoltà a chiedere aiuto o a parlarne.

È probabile che chi è vicino intuisca la situazione, ma non risca ad affrontare l'argomento; è importante non sottovalutare tale intuizione in quanto l'indifferenza viene vissuta come ulteriore motivo per non affrontare la propria difficoltà con chi è più vicino.

## ● Cosa puoi fare

Sul tuo territorio esistono servizi disponibili ad aiutarti a superare questa situazione.

In ogni comune di residenza ci sono i Servizi Sociali, mentre furori dal tuo comune ci sono servizi specifici che si occupano di violenza e maltrattamento in famiglia.

## ● Elenco dei Centri Antiviolenza della Lombardia

INDIRIZZO	CENTRO ANTIVIOLENZA	TELEFONO
<b>BERGAMO</b> Via San Lazzaro, 3	Associazione Aiuto Donna - Uscire dalla violenza	035 212933
<b>BRESCIA</b> Via San Faustino, 38	Associazione Casa delle Donne	030 2400636
<b>COMO</b> Via Zezio, 60	Associazione Telefono Donna Como	031 304585
<b>CREMA</b> Via XX Settembre, 115	Associazione Donne contro la Violenza	0373 80999
<b>LECCO</b> Via Parini, 6	UDI Associazione Telefono Donna	0341 363484
<b>MERATE (LC)</b> Via Sant'Ambrogio, 17	Associazione L'Altra metà del cielo	039 9900678
<b>MILANO</b> Via Piacenza, 8	Cerchi d'Acqua Cooperativa Sociale	02 54107608
<b>MILANO</b> Via Piacenza, 14	Associazione Casa di Accoglienza Donne Maltrattate	02 55015519
<b>MONZA (MI)</b> Via Mentana, 43	Associazione CADOM	039 2840006
<b>PAVIA</b> C.so Garibaldi, 37/b	Associazione Provinciale Donne contro la Violenza	0382 32136
<b>PIEVE EM.LE (MI)</b> Fermo Posta C.P. 32	Associazione Donne Insieme contro la Violenza	02 90422123
<b>MILANO</b>	Soccorso Violenza Sessuale Clinica Mangiagalli	02 57992489



Comune di  
**Trezzo sull'Adda**  
Assessorato alle Politiche Sociali



**Regione Lombardia**

Famiglia e Solidarietà Sociale

offertasociale

AZIENDA TERRITORIALE  
PER I SERVIZI ALLA PERSONA

# Maltrattamenti in famiglia: che fare



Progetto finanziato con la L.R. 23/99



## ● Il fenomeno della violenza

La violenza alle donne è un fenomeno molto complesso, tuttora sottostimato e sommerso trasversale a fasce d'età, ceto sociale, scolarità e professione. L'opinione comune ritiene che i tragici fatti che avvengono tra le pareti domestiche siano frutto di raptus improvvisi dovuti a momenti di follia, o a problemi quali l'alcoolismo, la tossicodipendenza, l'emarginazione.

In realtà la violenza in famiglia è un fenomeno diffuso che spesso si sviluppa nel tempo in modo graduale, divenendo progressivamente pericoloso e difficile da gestire.

Il clima di violenza si sviluppa spesso con il passare del tempo attraverso litigi, abusi e privazioni che diventano sempre più frequenti e pesanti. Solo col tempo ci si rende poi conto di non poter controllare tale situazione.

Parlare di violenza alle donne significa riferirsi a relazioni all'interno delle quali esistono abuso di potere e di controllo tramite soprusi ed imposizioni, che possono essere di tipo:

**Fisico:** azioni e comportamenti contro di te ed il tuo corpo e le tue proprietà.

Le aggressioni possono essere evidenti (spinte, calci, pugni...), ma a volte possono essere più sottili in quanto possono rivolgersi a qualcosa a cui tieni (animali, oggetti, abiti...) o qualcosa che ti è necessario (documenti, permesso di soggiorno...)

**Sessuale:** qualsiasi forma di coinvolgimento in attività sessuali senza il tuo consenso all'interno della coppia, da parte di estranei, amici, vicini o conoscenti; sono atti che comportano contro il tuo volere rapporti sessuali, l'uso di pornografia, lo stupro, la violenza da parte di estranei, l'abuso su bambine e adolescenti.

Contrariamente a quanto si pensa la maggior parte degli abusi avvengono da parte di persone che si conoscono, anche nella coppia ormai la legge riconosce come atto violento un rapporto sessuale senza consenso.

**Psicologico:** abusi e mancanza di rispetto che ledono la tua identità di persona: la provocazione continua, l'offesa, l'umiliazione, la derisione, il ricatto anche tramite comportamenti autolesivi, la minaccia, la coercizione, la limitazione della propria libertà, l'isolamento.

**Economico:** tutto ciò che limita la tua autonomia economica, fino al completo controllo della gestione del denaro: ti impedisce di lavorare, di accedere o avere un conto corrente, ti obbliga a firmare documenti senza darti spiegazioni.

## ● Le conseguenze della violenza

La violenza rappresenta un grave evento traumatico, che annienta il senso d'integrità fisico e psichico della tua persona con pesanti conseguenze sulla qualità della vita.

La reazione al maltrattamento varia a seconda della tipologia e della personalità di chi lo subisce può sorprendere, risultare incomprensibile, spaventare, essere negato.

I primi sintomi possono consistere in disturbi generici di malessere quali ansie diffuse, senso d'angoscia paure, attacchi di panico, sentimenti di insicurezza e vulnerabilità. Sono molto frequenti inoltre disturbi psicosomatici, del sonno e dell'alimentazione. Talvolta come reazione si riscontrano, inoltre, comportamenti autolesivi, abuso di alcool, droghe, psicofarmaci e tentati suicidi.

Il maltrattamento e l'abuso sessuale possono generare gravi effetti anche nelle tue relazioni affettive: sfiducia negli altri, paura dei rapporti interpersonali, tendenza a scegliere relazioni caratterizzate da violenza, difficoltà a investire in rapporti positivi, disagio nella sfera sessuale e dell'intimità.

Anche la tua autonomia personale è spesso compromessa a causa di una perdita e di un indebolimento della capacità lavorativa.

Frequentemente chi agisce la violenza spesso ti può indurre ad abbandonare il lavoro ed a rinunciare a rapporti interpersonali, contribuendo ad un tuo maggiore isolamento e ad una dipendenza economica; tale condizione è un ulteriore fattore di rischio per esporti ad ulteriori violenze o abusi.

Questo ti può portare a convincerti di essere inadeguata, colpevole ed a pensare che non ci sia alcuna soluzione per uscirne: "dare l'ultima possibilità di cambiare" diventa un modo per cercare di affrontare, sebbene inutilmente, la situazione.

Se vivi o hai vissuto episodi di maltrattamento e/o di abuso devi chiedere aiuto in quanto questo rappresenta uno dei primi passi per iniziare ad elaborare quanto accaduto; poter parlare delle proprie emozioni, delle paure e delle difficoltà aiuta nel doloroso processo di riconoscimento della violenza subita un passaggio obbligato per uscirne.

Anche la violenza passata lascia evidenti segni nel presente (di relazione, di sessualità...) per cui deve essere affrontata e rielaborata.

